



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario delegato ai sensi del decreto del Presidente del  
Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009

DECRETO N. 38 DEL 18 NOVEMBRE 2009

### IL COMMISSARIO DELEGATO

- VISTA** la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO** il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- VISTO** l'articolo 3 del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 21;
- VISTO** il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTE** le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO** in particolare l'articolo 7, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2009, n. 3790, che recita: *“Al fine di consentire la realizzazione, in termini di somma urgenza, di moduli abitativi provvisori e delle connesse opere di urbanizzazione nei territori di cui all'articolo 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E”, ed ove del caso di tipo “F”, in conseguenza degli eventi sismici del 6 aprile 2009, a valere sulle risorse di cui all'articolo 7, comma 1, del citato decreto legge n. 39 del 2009, il Commissario delegato provvede, anche avvalendosi dei Sindaci dei comuni interessati, con i poteri e le procedure di cui all'articolo 2 del citato decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, prescindendo dall'acquisizione del parere di cui al comma 3 del medesimo articolo 2, in considerazione del carattere di provvisorietà dei moduli abitativi”*;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Commissario delegato ai sensi del decreto del Presidente del  
Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009*

**CONSIDERATO** che i predetti moduli abitativi e le relative opere di urbanizzazione, pur avendo carattere provvisorio, sono comunque destinati ad una durevole utilizzazione, in relazione al periodo di tempo necessario per la ricostruzione degli edifici distrutti o alla riparazione di quelli inagibili;

**VISTO** il decreto n. 29 del 13 ottobre 2009 con il quale sono state individuate le aree destinate alla localizzazione dei Moduli Abitativi Provvisori e delle connesse opere di urbanizzazione, da realizzare nel Comune dell'Aquila e nel Comune di Lucoli, ai sensi dell'articolo 7 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2009, n. 3790;

**VISTO** il decreto n. 30 del 14 ottobre 2009 con il quale, a causa di errori materiali, si è provveduto alla modifica del punto 3 e punto 5 del decreto n. 29 sopra citato ed alla sostituzione dell'allegato n. 1;

**CONSIDERATO** che, ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 7, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2009, n. 3790, con il presente provvedimento occorre procedere, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo e sentito il Sindaco del Comune dell'Aquila, alla localizzazione di ulteriori aree da destinare ai moduli abitativi provvisori ed alle connesse opere di urbanizzazione da realizzare nel predetto Comune;

**VISTA** la nota n. 1661 Gab. del 6 novembre 2009 con la quale il Sindaco del Comune dell'Aquila ha espresso l'assenso in merito all'individuazione e localizzazione delle aree in questione, complete dei rispettivi piani particellari di esproprio;

**RITENUTO** che le aree individuate nei piani particellari allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante, siano idonee per la finalità indicata nelle precedenti premesse, anche sulla base degli accertamenti tecnici effettuati dalla struttura commissariale, considerato che le aree non sono esposte a rischi idrogeologici;

**ACQUISITA** l'intesa del Presidente della Regione Abruzzo, espressa con nota n. RA/126739 SQ2b del 9 novembre 2009;

### **DECRETA**

1. Per le motivazioni di cui in premessa, sono individuate le aree destinate alla localizzazione dei Moduli Abitativi Provvisori e delle connesse opere di urbanizzazione, da realizzare nel Comune dell'Aquila, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2009, n. 3790, in corrispondenza delle particelle catastali di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi indicate al comma 1, costituisce decreto di occupazione di urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree.



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario delegato ai sensi del decreto del Presidente del  
Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009

3. Ai fini della redazione dello stato di consistenza e dell'immissione nel possesso l'accesso alle aree di cui all'elenco allegato sarà effettuato da tecnici designati dalla struttura commissariale, dall'Agenzia del territorio ovvero dal Sindaco del Comune dell'Aquila a decorrere dal giorno 19/11/2009, a partire dalle ore 8.00.

4. Il presente decreto sarà pubblicato su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale, e trasmesso ai sindaci dei comuni elencati nelle premesse per la pubblicazione del medesimo nell'albo comunale, e sul sito internet del Dipartimento della protezione civile "www.protezionecivile.it".

5. L'efficacia del presente decreto decorre dal momento della pubblicazione all'albo comunale del Comune dell'Aquila.

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Lazio - Roma nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

L'Aquila, 18/11/2009

  
Guido Bertolaso



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Commissario delegato ai sensi del decreto del Presidente del  
Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009*

Allegato 1

<b>AREA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>SEZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>
21 Bazzano S.Elia	A345	E	37
PARTICELLE 48-49-204-291-1061-1062-1063-1064-1065			
<b>AREA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>SEZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>
22 Filetto 2	A345	D	77
PARTICELLE 1-2-3-4-5-679-680-681-933-934			